



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

379

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
Email: protocollo@pec.aslvc.co.it - www.aslvc.co.it

- P.I./Cod.Fisc. 00634880033

**Allegato A) alla deliberazione n.
composto da n. 5 pagine**

del

16 GIUGNO 2017

**CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO
INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA
DIRIGENZA SANITARIA**

Premesso che:

- con atto deliberativo n. del , in esecuzione alla procedura selettiva espletata ai sensi del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 130 del 08.04.2016, modificata con deliberazione n. 79 del 17.02.2017 è stato conferito dal Direttore Generale, sulla base della valutazione comparativa espressa, in data 12.04.2017, dalla competente Commissione di Valutazione e sulla scorta delle specifiche motivazioni formulate nella deliberazione sopra citata, l'incarico di Direttore della Struttura Organizzativa Complessa "Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa)" dell'ASL VCO – con rapporto di lavoro esclusivo, al Dott.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra l'Azienda Sanitaria Locale (di seguito denominata ASL) VCO di Omegna, con sede legale in via Mazzini, n. 117, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00634880033, rappresentata dal Direttore Generale - Dott. **Giovanni CARUSO**, domiciliato per la sua carica presso la Sede Legale dell'ASL e il nato a , in data , residente a , in Via n. , codice fiscale :

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – ATTRIBUZIONE INCARICO

L'A.S.L. V.C.O. di Omegna conferisce al l'incarico di Direzione della Struttura Organizzativa Complessa "Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa)", con rapporto di lavoro esclusivo e assegnazione alla SOC "Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa)" dell'ASL VCO. La Sede Legale della Struttura viene stabilita in Omegna presso la sede legale dell'ASL VCO. Ai sensi dell'art. 4, c. 2, della L. n. 114 del 11.08.2014, costituiscono sedi di Servizio le sedi operative territoriali o ospedaliere dell'ASL, afferenti alla citata Struttura, presso le quali viene svolta l'attività ed attestata la presenza.

.Tipologia di incarico:

Art. 27 – comma 1 lettera a) Contratto Collettivo Nazionale di lavoro quadriennio 1998-2001 sottoscritto in data 08.06.2000 dell'Area afferente alla Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa del S.S.N. – Supplemento Ordinario G.U. n. 170 del 22.07.2000.

Classificazione Struttura:

Struttura Complessa – Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa.

Durata dell'incarico:

I'incarico decorre ai fini giuridici ed economici dal giorno, ha durata quinquennale (fino alla data del) ed è rinnovabile secondo le procedure di verifica di seguito specificate, fatta salva la soppressione della Struttura Complessa a cui è preposto il Dirigente Sanitario in questione come previsto dall'art. 15 ter, comma 2 del D.Lgs.vo 502/1992 così come sostituito dall'art. 13 del D.Lgs.vo n. 229/1999.

Obiettivi generali direttamente connessi alle funzioni di direzione degli Uffici afferenti la SOC: "Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa)":

Al vengono assegnati i seguenti obiettivi strategici che costituiranno riferimento per la valutazione dei risultati ottenuti anche ai fini della verifica periodica e che prevedono di:

- a. Dirigere e coordinare tutte le attività assistenziali tecnico sanitarie e di supporto nella logica dell'integrazione multiprofessionale.
- b. Definire i parametri in base ai quali determinare le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi aziendali.
- c. Definire e gestire le risorse umane in relazione agli obiettivi ed alle diverse variabili presenti nelle diverse strutture.
- d. Sviluppare l'integrazione delle attività nei due Presidi di Verbania e Domodossola.
- e. Sviluppare le attività ed i modelli organizzativi in ambito territoriale.
- f. Sviluppare l'integrazione delle attività tra ospedale e territorio nell'ottica del miglioramento dei percorsi di presa in carico e di continuità assistenziale.
- g. Progettare e sperimentare nuovi modelli organizzativi assistenziali volti ad applicare principi di un assistenza pianificata e personalizzata in ambito ospedaliero e territoriale.
- h. Collaborare nella messa in atto delle azioni/indirizzi formulati dai Dipartimenti.
- i. Partecipare all'attuazione delle indicazioni programmatiche regionali ed aziendali.
- j. Partecipare ad iniziative dipartimentali e di altri servizi al fine di realizzare PDTA che facilitino i percorsi assistenziali e migliorino gli interventi professionali.
- k. Programmare percorsi formativi e di aggiornamento tecnico-professionale al fine di sviluppare capacità coerenti con l'organizzazione del servizio.
- l. Definire strategie di lavoro interno che sappiano valorizzare capacità e competenze presenti al fine di condividere scelte operative.
- m. Sviluppare la funzione di delega per valorizzare le risorse presenti nei Servizi e sviluppare autonomia e responsabilità professionale.

ART. 2 – DISPOSIZIONI GENERALI

Il Dott. è tenuto ad osservare le disposizioni relative all'orario di lavoro di cui all'art. 15 del C.C.N.L. 03.11.2005, della Dirigenza SPTA attualmente vigente, nonché ogni altra

disposizione derivante da accordi sindacali aziendali, assicurando la propria presenza in servizio per un minimo di ore 38 settimanali, articolate in modo flessibile, per correlarle all'orario di lavoro del personale della Struttura ed alle esigenze delle Strutture cui è preposto. Al sunnominato si applica quanto disposto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale stipulato il 05.12.1996 (Supplemento ordinario G.U. n. 304 del 30.12.1996) e dei CCCCNNLL della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa 08.06.2000, 03.11.2005, 17.10.2008, 06.05.2010 e s.m.i., nonché i regolamenti attuativi in materia di ferie, orario di lavoro, assenze retribuite, ecc...

Il Dott. ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter D.Lgs.vo 502/1992 è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di mesi sei, prorogabile di altri sei a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

ART.3 – INCOMPATIBILITA’ – ESCLUSIVITA’

Il conferimento dell'incarico comporta per il Dott. l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'ASL. Lo stesso, pertanto, è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente con altre Strutture pubbliche o private, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 39 del 08.04.2013.

ART. 4 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al Dott. per l'espletamento dell'incarico, spetta il trattamento economico fisso, accessorio e variabile indicato nei CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa ed in particolare il vigente C.C.N.L. 06.05.2010, nonché derivante dagli Accordi Sindacali Aziendali vigenti. In particolare viene riconosciuta l'indennità di retribuzione di posizione nel valore complessivo definito per l'incarico A2 - Area Sanitaria - secondo la graduazione determinata con deliberazione n. 103 del 28.02.2017, pari a €. 16.800,00 annui, comprensivo della tredicesima mensilità, nonché l'indennità annua di Struttura Complessa di cui all'art. 36, c. 1, CCNL 03.11.2005 della Dirigenza SPTA di €. 10.218,00 comprensiva della tredicesima mensilità. Sono fatte salve le variazioni al trattamento economico che deriveranno da future disposizioni di legge, dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel tempo, nonché derivanti dagli Accordi Sindacali Aziendali.

Resta inteso che la Retribuzione di Risultato per la relativa quota di competenza, come derivante dagli Accordi Aziendali, è assoggettata alla verifica circa il raggiungimento dei risultati sugli obiettivi assegnati annualmente.

Art. 5 - VALUTAZIONE E VERIFICHE – OBIETTIVI E RISORSE

Il Dirigente affidatario dell'incarico è da ritenersi soggetto a verifica annuale, nonché al termine dell'incarico stesso ai fini rispettivamente della corresponsione della retribuzione di risultato, nonché per la conferma o revoca dell'incarico stesso ai sensi del vigente CCNL 03/11/2005 – Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa. Si richiama interamente il capo IV del succitato CCNL per quanto concerne i suoi specifici dispositivi (Art. 25 "La verifica e valutazione dei Dirigenti; art. 26 "Organismi per la verifica e valutazione"; art. 27 e 28 "Modalità ed effetti della valutazione positiva; art. 29, 30 e 31 "effetti della valutazione negativa") e le successive modificazioni ed integrazioni recate dalle disposizioni contrattuali nel tempo vigenti.

Viene inoltre richiamata la DGR 9-11625 del 22.06.2009 che detta disposizioni integrative sulla procedura di valutazione e le sue successive integrazioni e modificazioni. Annualmente verranno assegnati al Dirigente affidatario dell'incarico, previo accordo e sottoscrizione con la Direzione Generale, degli obiettivi specifici nonché risorse per l'Unità Organizzativa diretta.

Con deliberazione n. 168 del 10.03.2004 è stato approvato il "Regolamento Aziendale in materia di valutazione dei risultati di gestione dei Dirigenti" che si richiama nella sua interezza, fatte salve le eventuali modifiche che interverranno nel tempo in esito ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dei provvedimenti conseguenti all'applicazione del nuovo Atto Aziendale. Si richiamano gli artt. 12 e 13 del CCNL 17.10.2008, gli artt. 25 del CCNL 3.11.2005 ed il Regolamento Aziendale, approvato con deliberazione n. 23 del 24.01.2017 per quanto concerne i principi della valutazione (art. 6), gli organismi preposti alla valutazione (art. 9), gli elementi, gli strumenti e la procedura di valutazione (artt. 10-11-12), le verifiche straordinarie (artt.13-14), fatte salve successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6 – RINNOVO O REVOCA DELL’INCARICO

Il rinnovo dell’incarico viene disposto dal Direttore Generale secondo le procedure di verifica previste dall’art. 25 del CCNL Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa 03.11.2005 e s.m.i. Si richiamano interamente le vigenti disposizioni del Capo IV del CCNL 03.11.2005, nonché gli artt. 14 (effetti della valutazione) 15 (Ricorso avverso la Valutazione) e 16 (la valutazione della direzione Aziendale) del “Regolamento Aziendale : Incarichi Dirigenziali : “Adozione Regolamento per l'affidamento, valutazione e relativi effetti” che si richiama nella sua interezza, recepito con la succitata deliberazione n. 23 del 24.01.2017.

La revoca dell’incarico avviene con atto scritto e motivato, così come previsto dall’art. 31 del CCNL 03.11.2005.

L'accertamento delle responsabilità dirigenziali, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs.vo 165/2001 e s.m.i., rilevate a seguito delle procedure di valutazione e dovuto alla inosservanza delle direttive ed ai risultati negativi della gestione per obiettivi affidata e comunque il mancato superamento della verifica dell’incarico in senso positivo, comportano l’applicazione dell’art. 30 del CCNL 03.11.2005.

Art. 7 - CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Dott. [Signature] si impegna nei confronti dell’ A.S.L. VCO alla scrupolosa osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16.04.2013, pubblicato in data 04.06.2013 sulla G.U. Serie Generale n. 129.

Si richiamano, in particolare, il rispetto degli artt. 4, 6, 7, 13, 14, 15, 16 del suddetto Codice precisando che le inosservanze di cui agli art. 4 – 6 – 7 – 13 - 14 costituiscono elementi di valutazione da parte dell’ASL anche ai fini dell’assunzione di eventuali provvedimenti di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro per giusta causa, ovvero per giustificato motivo in quanto lesive del rapporto fiduciario sulla base del quale è instaurato il presente rapporto di lavoro.

Sono fatte salve le norme relative alla responsabilità penale, civile ed amministrativa, dirigenziale dei pubblici dipendenti.

Sono richiamate altresì integralmente le norme relative alla responsabilità disciplinare

contenute nel Regolamento Aziendale adottato con deliberazione n. 354 del 05.11.2012.

Art. 8 – CAUSE DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

In particolare, costituiscono giusta causa di risoluzione dal rapporto di lavoro le violazioni indicate nei seguenti articoli del succitato regolamento aziendale sulla responsabilità disciplinare : art. 2 comma 5, art. 9, art. 10 commi 1 e 2 ed art. 11 commi 2 e 3. Costituisce altresì elemento di valutazione per l'attivazione delle procedure sanzionatorie vigenti nel tempo in materia di responsabilità dirigenziale l'inosservanza delle disposizioni e delle direttive della Direzione Generale in ordine all'organizzazione aziendale.

Art. 9 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto di lavoro, si rimanda alla norma del titolo II, capo I del libro V del C.C., nonché al D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i, ai CC.CC.NN.LL. 05.12.1996, 08.06.2000, 03.11.2005, 17.10.2008 e 06.05.2010 della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa e alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei Dirigenti del S.S.N. attualmente vigenti e che rimarranno nel tempo di vigenza dell'incarico.

Art. 10 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente contratto, sarà territorialmente competente, in via esclusiva, il Foro di Verbania.

Art. 11 - REGISTRAZIONE

Il presente contratto, esente da bollo ai sensi del D.P.R. 642 del 26.10.1972 – tabella punto 25 e s.m.i., composto di n. 5 fogli, viene redatto in duplice originale, di cui uno verrà acquisito al fascicolo personale e l'altro restituito al contraente, potrà essere registrato con spese a carico del Dirigente Sanitario Dott. in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 634.

Letto, confermato e sottoscritto.

Omegna, li

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giovanni Caruso)

Il Dott.

Il contraente, ai sensi dell'art. 1341 C.C. dichiara di aver preso visione dei contenuti dell'art. 8 del presente contratto e di sottoscriverli separatamente per approvazione.

(Dott.)

